



CONFINDUSTRIA UDINE

Ufficio Studi

NOTA CONGIUNTURALE INDUSTRIA CHIMICA

(aggiornamento marzo 2018)

Dopo un 2016 deludente, il 2017 restituisce un quadro incoraggiante per l'industria chimica europea e italiana. La ripresa si è finalmente fatta strada e l'**Italia** – che è il terzo produttore chimico europeo – cresce ad un buon ritmo, **+2,6%** la **produzione** anche se inferiore alla media europea (+3,7%).

Il miglioramento emerge su più fronti, dando solidità alla ripresa: **export** in forte progresso (+10% a fronte del +7% della media manifatturiera), diffuso risveglio della domanda interna, miglioramento esteso sia alla chimica di base, sia ai comparti della chimica a valle.

Se la situazione di domanda è positiva in modo piuttosto generalizzato, le condizioni di **redditività** risultano più diversificate. I **prezzi** dei prodotti petrolchimici di base sono in rialzo dai livelli di minima del 2016 coerentemente con l'andamento del petrolio, che però al momento ha esaurito la spinta rialzista. Più a valle persistono, invece, situazioni di shortage di importanti materie prime con fortissimi aumenti di costo per diverse filiere (ad esempio adesivi e intermedi destinati alla cosmetica).

Nel **2018**, secondo Federchimica, l'attività chimica in Italia proseguirà la sua espansione ad un ritmo robusto, **+2,0%**, anche se più contenuto rispetto al 2017 trascinata sempre dall'export la cui quota di fatturato ormai supera in media il 50% con un incremento di 15 punti % dal 2007.

In Provincia di Udine l'industria chimica, che impiega circa **2.500 addetti** se si considerano anche i comparti della farmaceutica, gomma e plastica, ha registrato nel **2017**, secondo l'indagine trimestrale dell'Ufficio Studi di Confindustria Udine, un miglioramento dei livelli **produttivi** (+4% per il settore della chimica) sostenuto dalla ripresa della domanda interna e dell'export.

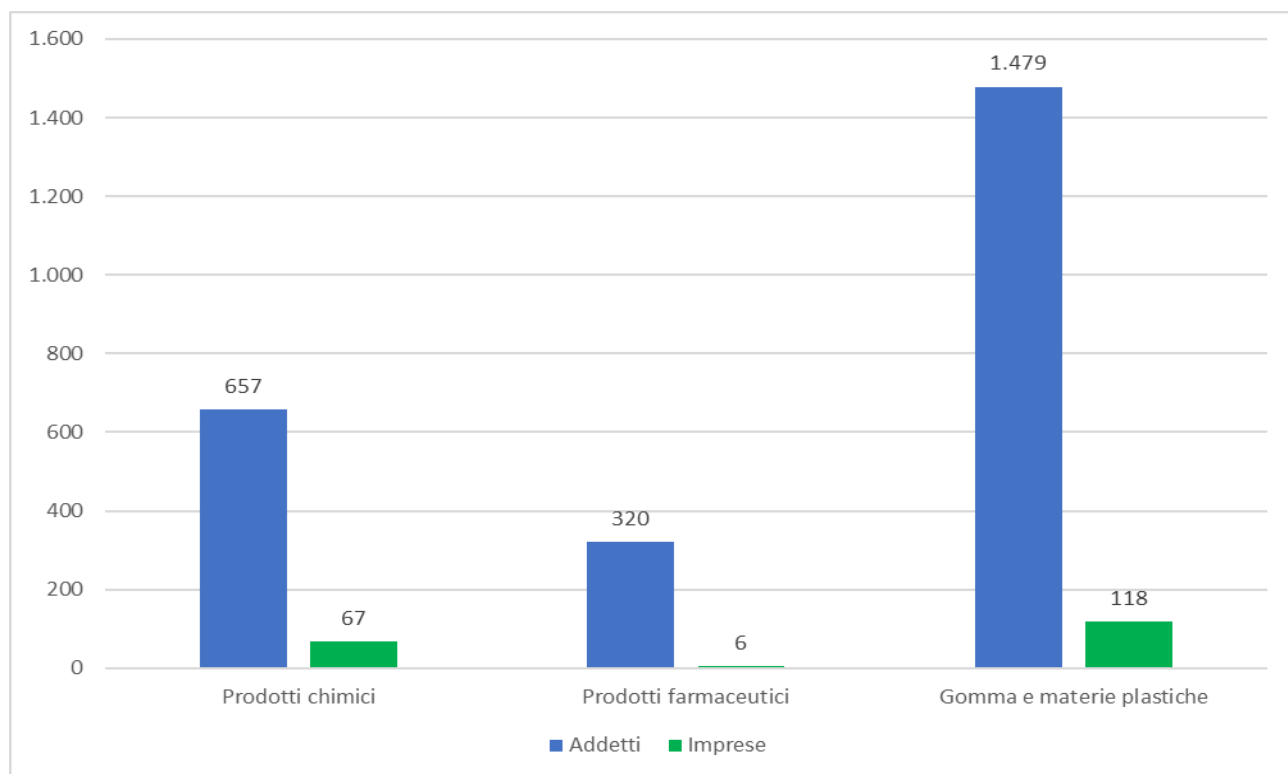
Nel dettaglio le **esportazioni** hanno segnato un crescita del **21.8%** nell'industria **chimica** (da 117 a 143 milioni di euro), del **7,6%** negli articoli in **gomma e materie plastich** (da 218 a 235) e del **63,9%** nei prodotti **farmaceutici** (da 47 a 78).

Con riferimento alle principali aree di destinazione, le esportazioni dell'intero comparto sono aumentate verso la **Germania** (+15,6%, pari a 101 milioni di euro), **Regno Unito** (+83,3%), **Francia** (+8,4%), **Austria** (+12,9%).

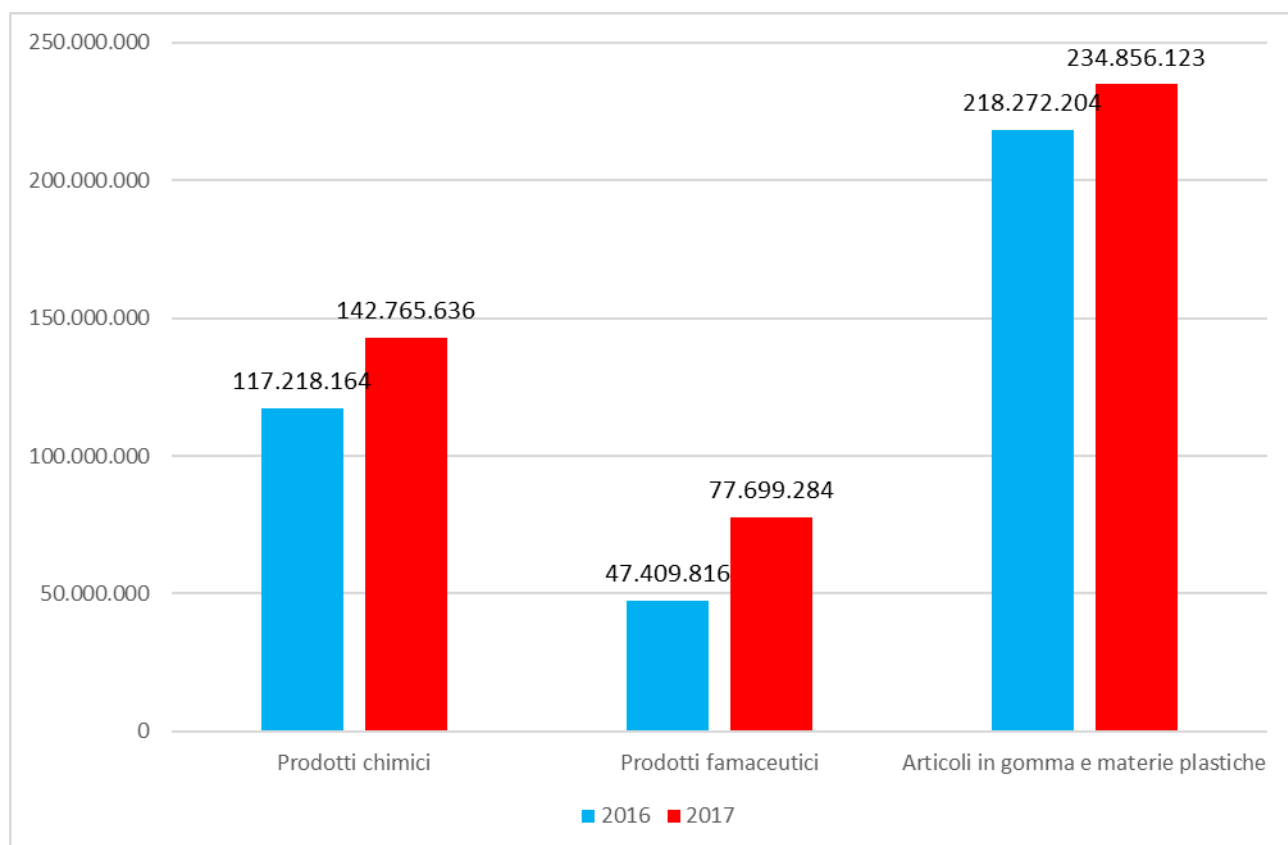
In drastico calo, infine, le ore autorizzate di **Cassa integrazione guadagni**, passate da 134 a 62 mila ore.

Si ipotizza la tenuta del trend di miglioramento della produzione e delle vendite anche per l'intero **2018**.

Imprese e addetti in Provincia di Udine (31/12/2017)



Esportazioni Provincia di Udine (valori in euro)



Esportazioni Industria chimica, farmaceutica e gomma e plastica

Provincia di Udine nel 2017

(valori in migliaia di euro e var.% su 2016)

Principali destinazioni

	Valore	Var %
Germania	101.401	15,6
Regno Unito	44.382	83,3
Francia	35.140	8,4
Austria	32.339	12,9
Paesi Bassi	28.146	61,8
Spagna	23.277	46,4
Belgio	20.267	15,4
Stati Uniti	16.650	40,1
Slovenia	15.454	9,2
Danimarca	13.124	-17,8
Polonia	12.749	27,0
Ungheria	9.762	17,8
Cina	8.692	10,3
Israele	7.008	27,0
Arabia Saudita	6.601	-9,3
Svizzera	5.209	26,1
Finlandia	5.086	56,6
Turchia	5.001	23,7
Croazia	4.576	5,9
Grecia	4.568	-24,5

Elaborazione Ufficio Studi Confindustria Udine su dati Istat, Infocamere, Indagine interna e Federchimica

Informazioni: Gianluca Pistrin, tel. 0432 276268 , studi@confindustria.ud.it